

L'Optometria Italiana ospita quella Spagnola a Vinci

8 maggio 2013

In una sala piena di studenti del secondo e terzo anno del corso di Laurea in Ottica e Optometria e del terzo anno del corso di Optometria dell'IRSOO si è svolta una conferenza tenuta dal **dr. Javier Ruiz Alcocer**, docente presso l'**Università Europea di Madrid** nel corso di laurea in Ottica e Optometria. Il dr. Alcocer era in visita all'Istituto di Vinci, nella prima metà di maggio, per conoscere meglio la struttura e per un primo approccio sulle possibilità di collaborazione dell'Università madrilenza, oltre che con il corso di laurea, che viene automaticamente gestita attraverso il sistema Erasmus, anche con l'IRSOO, la cui direzione è particolarmente sensibile alla possibilità di integrare la formazione del proprio corso di Optometria con esperienze in università e Istituti esteri. Alcocer ha apprezzato la struttura dell'IRSOO, in particolare per quanto riguarda la dotazione strumentale di assoluta avanguardia dei vari laboratori e ambulatori, che consente di portare avanti, con la significativa partecipazione degli studenti dell'ultimo anno, una rilevante attività sperimentale.



Da sinistra: Dr. J. R. Alcocer, Prof. G. Tino, Dr. A. Fossetti.

Dopo la laurea in Ottica e Optometria, con l'ultimo anno di corso frequentato a Milano, il dr. Alcocer ha acquisito un Master biennale in Optometria per poi accedere al dottorato di ricerca, nel quale ha iniziato a specializzarsi nel campo dell'ottica adattiva. Su questo tema ha pubblicato diversi lavori su importanti riviste del settore. La conferenza tenuta a Vinci ha trattato proprio queste tematiche, che il relatore ha finalizzato, nelle sue ricerche, soprattutto allo studio delle caratteristiche aberrometriche delle IOL, ma che potrebbero essere utilmente indirizzate anche in altri settori, come ad esempio quello delle lenti a contatto. **L'applicazione dell'ottica adattiva allo studio della visione umana** consente di simulare l'applicazione virtuale di dispositivi ottici aventi caratteristiche predeterminate, anche in termini aberrometrici, al sistema ottico oculare, potendo così valutarne gli effetti sulla percezione visiva in modo non invasivo. La relazione è stata ricca di esempi applicativi, mostrando le grandi potenzialità della metodologia per lo studio della qualità della visione in diverse condizioni refrattive.



La platea

L'incontro è proseguito con la **presentazione della formazione ottica e optometrica in Spagna**, dove l'Optometria è una professione riconosciuta e il corso di laurea in Ottica e Optometria è partito molto prima che in Italia. In Spagna, ha riferito Alcocer, nove università hanno corsi di laurea in Ottica e Optometria, la cui durata è stata portata a quattro anni poiché tre anni non consentivano di ottenere una preparazione optometrica completa. La formazione nello Stato iberico può continuare con Master annuali che consentono di raggiungere i cinque anni di studio, premessa indispensabile per l'accesso al dottorato di ricerca.



La platea

Al termine delle presentazioni è seguito un breve dibattito con molte domande da parte degli astanti, soprattutto in riferimento al **confronto tra i percorsi formativi italiano e spagnolo**, al quale hanno partecipato anche il prof. Tino, presidente del Corso di Laurea dell'ateneo fiorentino, e il dr. Fossetti, direttore dell'IRSOO. Dopo la chiusura dei lavori il dr. Alcocer è stato letteralmente "assalito" dagli studenti, che lo hanno trattenuto per quasi un'ora con domande sulle possibilità di continuare la propria formazione nelle università spagnole. Un tema che sarà sempre più al centro delle nostre attenzioni.